|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo  2019-2024 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{AGRI}Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</Commission>

<RefProc>2020/0036</RefProc><RefTypeProc>(COD)</RefTypeProc>

<Date>{08/09/2020}8.9.2020</Date>

<TitreType>PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare</CommissionInt>

<Titre>sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)</Titre>

<DocRef>(COM(2020)0080 – C9-0077/2020 – 2020/0036(COD))</DocRef>

Relatore per parere: <Depute>Asger Christensen</Depute>

PA\_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

La legge europea sul clima è l'atto legislativo fondamentale del Green Deal dell'UE, il quale, nel perseguire l'obiettivo della neutralità climatica, dovrebbe altresì promuovere la crescita e l'occupazione in tutta l'UE. Allo stesso tempo la transizione verso la neutralità climatica deve essere giusta e inclusiva.

Il settore agricolo è di importanza strategica per la sicurezza alimentare nell'UE e in tutto il mondo, ma è anche il settore più esposto alle conseguenze del cambiamento climatico. Pertanto, la legge europea sul clima dovrebbe creare un quadro di riferimento per le istituzioni UE e gli Stati membri per facilitare l'adattamento, la resilienza e lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra con modalità che non minaccino la produzione alimentare, in conformità dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), dell'accordo di Parigi. Tale articolo sottolinea la necessità di un approccio olistico all'azione per il clima e alla produzione alimentare, che affronti l'adattamento, la resilienza e la mitigazione.

Anche il settore agricolo e quello forestale, gli unici due settori che funzionano sia come emettitori di carbonio che come pozzi di assorbimento del carbonio, devono essere considerati fattori importanti. Si rende necessaria una rilevante componente di ricerca e sviluppo in questi settori onde sfruttare appieno il potenziale delle innovazioni tecnologiche. Tale componente deve essere ingente sia nella produzione vegetale che in quella zootecnica, compresa la selezione vegetale per colture ed erbe nuove e più resistenti che sequestrino più carbonio, così come nella valorizzazione del biogas e della biomassa. È opportuno migliorare le procedure di misurazione dei gas serra.

Rivestono importanza fondamentale gli assorbimenti delle emissioni o le emissioni negative. Attualmente gli assorbimenti e le riduzioni delle emissioni sono trattati allo stesso modo nei mercati del carbonio. Tuttavia, una tonnellata di carbonio assorbita dovrebbe avere un prezzo diverso da quello di una tonnellata di carbonio non emessa nell'atmosfera. Per stimolare lo sviluppo degli assorbimenti, la Commissione dovrebbe esaminare la possibilità di uno scambio separato degli assorbimenti o delle emissioni negative sui mercati del carbonio dell'UE e globali. Tale scambio di emissioni negative potrebbe generare un finanziamento ingente per il clima.

È inoltre necessario promuovere nell'UE una produzione efficiente dal punto di vista climatico, anche in agricoltura, e darle visibilità. La certificazione da parte di terzi rappresenta un approccio pragmatico a una questione difficile e mira a riconoscere gli sforzi supplementari compiuti dagli attori, compresi gli agricoltori e le cooperative, per ridurre le emissioni di CO2 nella produzione alimentare sostenibile. Garantirebbe inoltre l'uso delle stesse norme da parte di tutti gli Stati membri.

Vengono proposti diversi emendamenti volti a migliorare il regolamento. Tali emendamenti mirano, in particolare, a:

• garantire che l'obiettivo della neutralità climatica sia fissato per tutta l'Unione e per ogni singolo Stato membro, nell'intento di rafforzare le ambizioni dell'UE nel suo insieme;

• stabilire un "principio di coerenza politica" in tutte le iniziative previste dal Green Deal; secondo tale principio, le considerazioni previste dal regolamento in sede di definizione della traiettoria per la neutralità climatica dovrebbero applicarsi a tutte le iniziative del Green Deal;

• prevedere che si tenga conto delle stesse considerazioni nell'adottare le misure necessarie a livello dell'Unione e nazionale, anche per determinare la distribuzione delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni tra gli strumenti strategici relativi al sistema ETS e gli altri strumenti;

• alla luce della crisi COVID-19, prevedere l'obbligo della Commissione di tenere conto della sicurezza alimentare e dell'accessibilità economica, stabilendo al contempo la traiettoria della neutralità climatica;

• prevedere che l'Unione e gli Stati membri facilitino l'adattamento degli agricoltori agli impatti negativi del cambiamento climatico, favoriscano la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas serra con modalità che non minaccino la produzione alimentare;

• prevedere che la Commissione, dopo aver valutato la necessità di fissare un obiettivo intermedio vincolante per l'anno 2040, presenti una proposta legislativa che stabilisca i valori da raggiungere entro il 2040, nonché ogni altra misura necessaria;

• prevedere la certificazione da parte di terzi al fine di stabilire una norma comune nell'UE per una produzione efficiente dal punto di vista climatico. La definizione di norme comuni è anche un modo per premiare gli agricoltori e le cooperative che riescono a produrre di più con meno, limitando in tal modo l'impronta climatica dei prodotti;

• prevedere l'obbligo di trovare alternative all'economia fossile. La bioeconomia circolare fornisce materiali rinnovabili che possono sostituire le materie prime fossili.

Il relatore ha altresì presentato un emendamento che chiede alla Commissione di stabilire la traiettoria per raggiungere la neutralità climatica attraverso una proposta legislativa e non un atto delegato. Tale atto delegato riguarderebbe elementi essenziali del regolamento, che, in quanto tali, potrebbero non essere oggetto di un atto delegato.

Inoltre, il relatore ritiene che sia importante selezionare idee imprenditoriali valide ed elaborare tabelle di marcia in collaborazione con i futuri imprenditori che cercano una collocazione nei nuovi mercati. A livello regionale si dovrebbe creare una rete di sostegno per le start-up sotto forma di corsi di formazione e servizi di consulenza personalizzati.

Infine, visti i vincoli di tempo, nell'elaborazione del presente parere il relatore non ha avuto la possibilità di consultarsi con altri gruppi politici o con i portatori di interessi. Tutti i contributi saranno benvenuti e saranno presi in considerazione nella stesura degli emendamenti di compromesso.

EMENDAMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

<RepeatBlock-Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>1</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 1</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (1) Nella comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata "Il Green Deal europeo"19 la Commissione ha illustrato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Questa strategia mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, questa transizione deve essere giusta e inclusiva e non deve lasciare indietro nessuno. | (1) Nella comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata "Il Green Deal europeo"19 la Commissione ha illustrato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. ***La legge europea sul clima è l'atto legislativo fondamentale del Green Deal europeo. Dovrebbe quindi favorire la crescita sostenibile e l'occupazione in tutta l'Unione, conseguendo nel contempo l'obiettivo della neutralità climatica.*** Questa ***nuova*** strategia ***per la crescita*** mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, questa transizione deve essere giusta e inclusiva e non deve lasciare indietro nessuno***, prestando un'attenzione particolare alle zone rurali, remote e urbane***. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 19 Comunicazione della Commissione - Il Green Deal europeo, COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019. | 19 Comunicazione della Commissione - Il Green Deal europeo, COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>2</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (2) La relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) concernente gli effetti del riscaldamento globale di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali e relative traiettorie delle emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale20 costituisce una solida base scientifica per affrontare i cambiamenti climatici e evidenzia la necessità di intensificare l'azione per il clima. Gli esperti confermano che le emissioni di gas a effetto serra devono essere ridotte quanto prima e che il cambiamento climatico deve essere limitato a 1,5 °C per ridurre la probabilità di eventi meteorologici estremi. La relazione di valutazione globale della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) 201921 ha evidenziato l'erosione della biodiversità a livello mondiale della quale i cambiamenti climatici sono la terza causa in ordine di importanza22. | (2) La relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) concernente gli effetti del riscaldamento globale di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali e relative traiettorie delle emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale20 costituisce una solida base scientifica per affrontare i cambiamenti climatici e evidenzia la necessità di intensificare l'azione per il clima. Gli esperti confermano che le emissioni di gas a effetto serra devono essere ridotte quanto prima e che il cambiamento climatico deve essere limitato a 1,5 °C per ridurre la probabilità di eventi meteorologici estremi. La relazione di valutazione globale della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) 201921 ha ***sottolineato che l'uso sostenibile della natura sarà essenziale per adattarsi alle interferenze antropogeniche pericolose per il sistema climatico e per mitigarle e ha*** evidenziato l'erosione della biodiversità ***e degli ecosistemi*** a livello mondiale della quale i cambiamenti climatici sono la terza causa in ordine di importanza22. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 20 IPCC, 2018: *Global Warming of 1.5°C. An IPCC Special Report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty* [Masson-Delmotte, V., P. Zhai, H.-O. Pörtner, D. Roberts, J. Skea, P.R. Shukla, A. Pirani, W. Moufouma-Okia, C. Péan, R. Pidcock, S. Connors, J.B.R. Matthews, Y. Chen, X. Zhou, M.I. Gomis, E. Lonnoy, T. Maycock, M. Tignor, and T. Waterfield (eds.)]. | 20 IPCC, 2018: *Global Warming of 1.5°C. An IPCC Special Report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty* [Masson-Delmotte, V., P. Zhai, H.-O. Pörtner, D. Roberts, J. Skea, P.R. Shukla, A. Pirani, W. Moufouma-Okia, C. Péan, R. Pidcock, S. Connors, J.B.R. Matthews, Y. Chen, X. Zhou, M.I. Gomis, E. Lonnoy, T. Maycock, M. Tignor, and T. Waterfield (eds.)]. |
| 21 IPBES 2019: *Global Assessment on Biodiversity and Ecosystem Services.* | 21 IPBES 2019: *Global Assessment on Biodiversity and Ecosystem Services.* |
| 22 "L'ambiente in Europa – Stato e prospettive nel 2020", Relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'UE, 2019). | 22 "L'ambiente in Europa – Stato e prospettive nel 2020", Relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'UE, 2019). |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>3</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 3</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (3) Un obiettivo stabile a lungo termine è fondamentale per contribuire alla trasformazione economica e sociale, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ma anche per ***progredire in modo equo e*** all'insegna dell'efficacia dei costi verso l'obiettivo di temperatura di cui all'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici concluso a seguito della 21a conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("l'accordo di Parigi"). | (3) Un obiettivo stabile a lungo termine è fondamentale per contribuire alla trasformazione economica e sociale, ***al mantenimento e*** alla creazione di posti di lavoro, alla crescita e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ma anche per ***assicurare una transizione giusta*** all'insegna dell'efficacia dei costi verso l'obiettivo di temperatura di cui all'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici concluso a seguito della 21a conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("l'accordo di Parigi"). |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>4</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 4</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (4) L'accordo di Parigi fissa l'obiettivo di lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali23; sottolinea inoltre quanto sia importante rafforzare la capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici24 e rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima25. | (4) L'accordo di Parigi fissa l'obiettivo di lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali23; sottolinea inoltre quanto sia importante rafforzare la capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici24, ***promuovendo la resilienza climatica e lo sviluppo di basse emissioni di gas serra anche attraverso l'adattamento e la mitigazione in agricoltura, rafforzando in tal modo la resilienza, la produzione alimentare dell'UE e la sicurezza alimentare***, e rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima25. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 23 Articolo 2, paragrafo 1, lettera a), dell'accordo di Parigi. | 23 Articolo 2, paragrafo 1, lettera a), dell'accordo di Parigi. |
| 24 Articolo 2, paragrafo 1, lettera b), dell'accordo di Parigi. | 24 Articolo 2, paragrafo 1, lettera b), dell'accordo di Parigi. |
| 25 Articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dell'accordo di Parigi. | 25 Articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dell'accordo di Parigi. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>5</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 5</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (5) L'azione per il clima dell'Unione e degli Stati membri mira a tutelare le persone e il pianeta, il benessere, la prosperità, i sistemi alimentari, l'integrità degli ecosistemi e la biodiversità contro la minaccia dei cambiamenti climatici, nel contesto dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nel perseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi; mira inoltre a massimizzare la prosperità entro i limiti del pianeta, incrementare la resilienza e ridurre la vulnerabilità della società ai cambiamenti climatici. | (5) L'azione per il clima dell'Unione e degli Stati membri mira a tutelare le persone e il pianeta, il benessere, la prosperità, ***la salute, l'agricoltura e*** i sistemi alimentari ***dell'Unione, le zone rurali, la silvicoltura***, l'integrità degli ecosistemi e la biodiversità contro la minaccia dei cambiamenti climatici, nel contesto dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nel perseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi; mira inoltre a massimizzare la prosperità entro i limiti del pianeta, incrementare la resilienza e ridurre la vulnerabilità della società ai cambiamenti climatici. ***Con il giusto sostegno finanziario e tecnologico il settore agricolo e quello forestale diventano parte integrante della soluzione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione grazie, in particolare, alla loro capacità di assorbire CO2.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>6</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 6</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (6) Il conseguimento della neutralità climatica ***dovrebbe*** richiedere il contributo di tutti i settori economici. Vista l'importanza della produzione e del consumo energetici in termini di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile realizzare la transizione verso un sistema energetico sostenibile, a prezzi accessibili e sicuro, basato su un mercato interno dell'energia ben funzionante. Anche la trasformazione digitale, ***l'***innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo sono fattori importanti per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica. | (6) Il conseguimento della neutralità climatica ***e la realizzazione degli obiettivi dell'accordo di Parigi dovrebbero*** richiedere il contributo di tutti i settori economici***, rivolgendo particolare l'attenzione alla riduzione delle emissioni dei combustibili fossili***. Vista l'importanza della produzione e del consumo energetici in termini di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile realizzare la transizione verso un sistema energetico sostenibile, a prezzi accessibili e sicuro, basato su un mercato interno dell'energia ben funzionante. Anche la trasformazione digitale, ***un più ampio accesso all'***innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo sono fattori importanti per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica. ***Anche i settori agricolo e forestale, gli unici che funzionano sia come emettitori di carbonio che come pozzi di assorbimento del carbonio, devono essere considerati fattori importanti. Si rende necessaria una rilevante componente di ricerca e sviluppo in questi settori onde sfruttare appieno il potenziale delle soluzioni esistenti e l'intera gamma di innovazioni. È opportuno dedicare particolare attenzione alla sostituzione dei materiali a forte intensità di risorse fossili con materiali rinnovabili e materiali a base biologica derivanti dalla silvicoltura e dall'agricoltura, nonché con materiali a bassa emissione di carbonio. La Commissione dovrebbe presentare una definizione di pozzi di assorbimento del carbonio naturali e di altro tipo.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>7</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 6 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(6 bis)*** ***Al fine di garantire maggiore chiarezza, la Commissione dovrebbe presentare una definizione di pozzi di assorbimento del carbonio naturali e di altro tipo.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>8</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 8</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (8) Inoltre, nella comunicazione del 28 novembre 2018 intitolata "Un pianeta pulito per tutti: Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" la Commissione ha illustrato la sua strategia per conseguire l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione entro il 2050 mediante una transizione equa sul piano sociale ed efficiente in termini di costi. | (8) Inoltre, nella comunicazione del 28 novembre 2018 intitolata "Un pianeta pulito per tutti: Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" la Commissione ha illustrato la sua strategia per conseguire l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione entro il 2050 mediante una transizione equa sul piano sociale ed efficiente in termini di costi. ***In tale contesto, se la popolazione mondiale crescerà del 30 % entro il 2050, il settore dell'agricoltura svolgerà un ruolo fondamentale fornendo prodotti alimentari sufficienti a evitare una possibile crisi.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>9</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 10</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (10) L'Unione è un leader mondiale nella transizione verso la neutralità climatica ed è determinata a contribuire a rafforzare l'ambizione e la risposta globale ai cambiamenti climatici, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione, compresa la diplomazia climatica. | (10) L'Unione è un leader mondiale nella transizione verso la neutralità climatica ed è determinata a ***realizzarla in modo giusto, socialmente equo e inclusivo, nonché a*** contribuire a rafforzare l'ambizione e la risposta globale ai cambiamenti climatici, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione, compresa la diplomazia climatica***, la politica commerciale e l'azione esterna in materia di clima per sostenere la mobilitazione di finanziamenti globali per il clima per tutti i settori, in particolare per la mitigazione e l'adattamento nel settore agricolo nei paesi in via di sviluppo, i quali soffrono della mancanza di accesso a tali finanziamenti per il clima32 bis***. ***Per evitare il fenomeno dell'inquinamento importato e per innalzare gli standard di produzione dei suoi partner commerciali, l'Unione sta adeguando la sua politica commerciale, sostenendo i suoi principi in sedi multilaterali e dando loro un effetto tangibile negli accordi commerciali bilaterali, dove l'accesso al mercato dell'Unione deve essere sempre subordinato a un innalzamento degli standard di produzione in tutti i settori, con particolare attenzione all'agricoltura.*** |
|  | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
|  | ***32 bis http://www.fao.org/3/CA2698EN/ca2698en.pdf*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>10</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 11</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (11) Il Parlamento europeo ha chiesto che la transizione, ormai indispensabile, verso una società climaticamente neutra avvenga entro il 2050 al più tardi e divenga un vero successo europeo33 e ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale34. Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 201935 ha approvato l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica dell'Unione entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, pur riconoscendo che è necessario istituire un quadro favorevole e che la transizione richiederà notevoli investimenti pubblici e privati. Il Consiglio europeo ha inoltre invitato la Commissione a preparare, quanto prima possibile nel 2020, una proposta di strategia a lungo termine dell'Unione in vista della sua adozione da parte del Consiglio e della sua presentazione alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. | (11) Il Parlamento europeo ha chiesto che la transizione, ormai indispensabile, verso una società climaticamente neutra avvenga entro il 2050 al più tardi e divenga un vero successo europeo33 e ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale34. Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 201935 ha approvato l'obiettivo di conseguire ***collettivamente*** la neutralità climatica dell'Unione entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, pur riconoscendo che è necessario istituire un quadro favorevole e che la transizione richiederà notevoli investimenti pubblici e privati***.*** ***Successivamente, a partire dal primo trimestre del 2020, l'Europa è stata colpita dalla pandemia di COVID-19, che ha avuto gravi effetti socioeconomici e ha creato incertezze in merito alla ripresa.*** Il Consiglio europeo ha inoltre invitato la Commissione a preparare, quanto prima possibile nel 2020, una proposta di strategia a lungo termine dell'Unione in vista della sua adozione da parte del Consiglio e della sua presentazione alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 33 Risoluzione del Parlamento europeo del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo (2019/2956(RSP)). | 33 Risoluzione del Parlamento europeo del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo (2019/2956(RSP)). |
| 34 Risoluzione del Parlamento europeo del 28 novembre 2019 sull'emergenza climatica e ambientale (2019/2930(RSP)). | 34 Risoluzione del Parlamento europeo del 28 novembre 2019 sull'emergenza climatica e ambientale (2019/2930(RSP)). |
| 35 Conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella sessione del 12 dicembre 2019, EUCO 29/19, CO EUR 31, CONCL 9. | 35 Conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella sessione del 12 dicembre 2019, EUCO 29/19, CO EUR 31, CONCL 9. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>11</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 12</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (12) L'Unione dovrebbe mirare a raggiungere, entro il 2050, un equilibrio nel suo territorio tra le emissioni antropogeniche e gli assorbimenti antropogenici dei gas a effetto serra di tutti i settori economici mediante soluzioni naturali e tecnologiche. L'obiettivo della neutralità climatica a livello dell'Unione all'orizzonte 2050 dovrebbe essere perseguito collettivamente da tutti gli Stati membri***, i quali, insieme al*** Parlamento europeo, ***al*** Consiglio e ***alla*** Commissione dovrebbero adottare le misure necessarie per consentirne il conseguimento. Le misure adottate a livello dell'Unione costituiranno una parte importante delle misure necessarie per conseguire questo obiettivo. | (12) L'Unione dovrebbe mirare a raggiungere, entro il 2050, un equilibrio nel suo territorio tra le emissioni antropogeniche e gli assorbimenti antropogenici dei gas a effetto serra di tutti i settori economici mediante soluzioni naturali e tecnologiche ***ed eliminando gradualmente l'uso delle risorse fossili***. L'obiettivo della neutralità climatica a livello dell'Unione all'orizzonte 2050 dovrebbe essere perseguito collettivamente da tutti gli Stati membri ***e ciascuno Stato membro dovrebbe prefiggersi di realizzare la neutralità climatica singolarmente con il sostegno delle azioni collettive dell'Unione.*** ***Gli Stati membri, il*** Parlamento europeo, ***il*** Consiglio e ***la*** Commissione dovrebbero adottare le misure necessarie per consentirne il conseguimento***, anche esaminando la possibilità di uno scambio e di una tariffazione separati dei crediti di emissione negativi sui mercati del carbonio***. Le misure adottate a livello dell'Unione costituiranno una parte importante delle misure necessarie per conseguire questo obiettivo. ***In particolare, è importante trovare dei modi per misurare e trovare indicatori precisi per il sequestro del carbonio nei terreni, che costituiscono la seconda riserva di carbonio (seppure temporanea) dopo gli oceani. Per misurare i progressi e il concreto impatto ambientale delle decisioni assunte in materia di cambiamenti climatici, la Commissione dovrebbe puntare a utilizzare mezzi e strumenti operativi per il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, come il programma europeo di osservazione della Terra Copernicus.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>12</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 12 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(12 bis)*** ***L'Unione dovrebbe assicurare costantemente risorse di bilancio appropriate attraverso programmi settoriali dedicati, sia nell'immediato che a lungo termine, per i pagamenti compensativi e i premi finanziari per la fornitura di beni pubblici, come il sequestro di carbonio da parte degli agricoltori.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>13</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 14</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (14) L'adattamento è un elemento essenziale della risposta mondiale di lungo termine ai cambiamenti climatici. Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero pertanto migliorare la loro capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, come previsto ***dall'articolo*** 7 dell'accordo di Parigi, e massimizzare i benefici collaterali derivanti da altre politiche e normative in materia di ambiente. È opportuno che gli Stati membri adottino strategie e piani di adattamento completi a livello nazionale. | (14) L'adattamento è un elemento essenziale della risposta mondiale di lungo termine ai cambiamenti climatici. Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero pertanto migliorare la loro capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, come previsto ***dagli articoli 2 e*** 7 dell'accordo di Parigi, e massimizzare i benefici collaterali derivanti da altre politiche e normative in materia di ambiente***, considerando i settori sensibili, quali l'agricoltura e la silvicoltura, che risentono direttamente degli effetti dannosi dei cambiamenti climatici in termini di crescita, occupazione e produzione***. È opportuno che gli Stati membri adottino strategie e piani di adattamento completi a livello nazionale***, che rispecchino le circostanze dei rispettivi territori nazionali***. ***Nel settore dell'agricoltura, l'adattamento, la resilienza e la cattura del carbonio nella biomassa e nel suolo dipendono anche dalla disponibilità di acqua e dalla politica di stoccaggio.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>14</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 15</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (15) Nell'adottare, a livello unionale e nazionale, le misure per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica, gli Stati membri e il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dovrebbero tenere conto del contributo della transizione verso la neutralità climatica al benessere dei cittadini***, alla*** prosperità della società e ***alla*** competitività dell'economia; della sicurezza e dell'accessibilità economica dell'energia e dei prodotti alimentari; dell'equità e solidarietà tra gli Stati membri e al loro interno, tenendo conto della loro capacità economica, delle circostanze nazionali e dell'esigenza di una convergenza nel tempo; della necessità di rendere la transizione giusta e equa sul piano sociale; delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, in particolare le conclusioni presentate dall'IPCC; della necessità di integrare i rischi legati ai cambiamenti climatici nelle decisioni di investimento e di pianificazione; dell'efficacia sotto il profilo dei costi e della neutralità tecnologica nel conseguimento delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni di gas a effetto serra e nel rafforzamento della resilienza; dei progressi compiuti sul piano dell'integrità ambientale e del livello di ambizione. | (15) Nell'adottare, a livello unionale e nazionale, le misure per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica, gli Stati membri e il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dovrebbero tenere conto del contributo della transizione verso la neutralità climatica al benessere ***e alla salute*** dei cittadini***; del costo del cambiamento irreversibile degli ecosistemi dovuto al cambiamento climatico;*** ***della*** prosperità della società e ***della*** competitività dell'economia***, compresa l'agricoltura***; ***dei costi ambientali, sociali ed economici dell'inazione e dell'azione tardiva per il clima; della massimizzazione dell'efficienza nell'utilizzo dell'energia e delle risorse;*** della sicurezza e dell'accessibilità economica dell'energia e dei prodotti alimentari ***nell'UE***; ***della transizione verso una bioeconomia circolare e prodotti rinnovabili; dell'adattamento*** dei ***sistemi di produzione dell'Unione, segnatamente nel settore agricolo***; dell'equità e solidarietà tra gli Stati membri e al loro interno, tenendo conto della loro capacità economica, delle circostanze nazionali***, in particolare la percentuale di aree protette nell'ambito di Natura 2000*** e ***di zone forestali, e delle disparità regionali nonché*** dell'esigenza di una convergenza nel tempo; della necessità di rendere la transizione giusta e equa sul piano sociale ***nonché territorialmente inclusiva ed equa tra zone e comunità rurali e urbane***; delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, in particolare le conclusioni presentate dall'IPCC; della necessità di integrare i rischi legati ai cambiamenti climatici nelle decisioni di investimento e di pianificazione; dell'efficacia sotto il profilo dei costi e della neutralità tecnologica nel conseguimento delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni di gas a effetto serra e nel rafforzamento della resilienza; dei progressi compiuti sul piano dell'integrità ambientale e del livello di ambizione. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>15</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 15 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(15 bis)*** ***Le foreste svolgono un ruolo cruciale nella transizione verso la neutralità climatica. La gestione sostenibile e naturale delle foreste è essenziale per un continuo assorbimento dei gas a effetto serra dall'atmosfera e consente inoltre di fornire materie prime rinnovabili e rispettose del clima per i prodotti del legno che immagazzinano il carbonio e possono sostituire i materiali e i combustibili fossili. Il "triplo ruolo" delle foreste (assorbimento, stoccaggio e sostituzione) contribuisce alla riduzione delle emissioni di carbonio rilasciate nell'atmosfera, assicurando al contempo che le foreste continuino a crescere e a fornire molti altri servizi.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>16</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (16) La transizione verso la neutralità climatica presuppone cambiamenti nell'intero spettro delle politiche e uno sforzo collettivo di tutti i settori dell'economia e della società, come illustrato dalla Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo". Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 2019, ha dichiarato che tutte le normative e politiche pertinenti dell'UE devono essere coerenti con il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica e contribuirvi, nel rispetto della parità di condizioni, e ha invitato la Commissione a valutare se ciò richieda un adeguamento delle norme vigenti. | (16) La transizione verso la neutralità climatica presuppone cambiamenti nell'intero spettro delle politiche e uno sforzo collettivo di tutti i settori dell'economia e della società, ***mentre tutte le politiche dell'UE dovrebbero anche contribuire a preservare e ripristinare il capitale naturale dell'Europa,*** come illustrato dalla Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo". Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 2019, ha dichiarato che tutte le normative e politiche pertinenti dell'UE devono essere coerenti con il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica e contribuirvi, nel rispetto della parità di condizioni, e ha invitato la Commissione a valutare se ciò richieda un adeguamento delle norme vigenti. ***Tenuto conto di quest'ultimo aspetto, la Commissione dovrebbe rivedere la legislazione sui materiali e i prodotti, al fine di promuovere l'uso di materiali rinnovabili e a basso tenore di carbonio con benefici dal punto di vista climatico che agiscono da pozzi di assorbimento del carbonio o sostituiscono in parte i materiali fossili. Le politiche dell'Unione dovrebbero essere finalizzate a ridurre al minimo il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio tra tutti i settori.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>17</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(16 bis)*** ***La relazione speciale dell'IPCC concernente gli effetti del riscaldamento globale di 1,5ºC esorta ad azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050 e le emissioni nette diverse dal CO2 successivamente nel corso del secolo, al fine di limitare il riscaldamento globale ad approssimativamente 1,5°C. L'Unione si pone obiettivi più ambiziosi per quanto riguarda tutte le emissioni di gas a effetto serra, inclusi i gas a vita breve, al fine di ottenere l'azzeramento delle emissioni entro la metà del secolo.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>18</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16 ter (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(16 ter)*** ***La spesa a favore del clima effettuata durante il periodo del QFP e nel quadro del Fondo europeo per la ripresa dovrebbe sostenere, fra gli altri, il settore dell'uso dei suoli, promuovendo una pianificazione del territorio ecologica e rispettosa del clima, che contribuisca all'obiettivo di 3 miliardi di alberi piantati nelle zone agricole e urbane, nonché a realizzare gli obiettivi di ripristino e rigorosa protezione dell'Unione.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>19</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16 quater (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(16 quater)*** ***La transizione verso la neutralità non può prescindere dal settore agricolo, unico settore produttivo in grado di stoccare l'anidride carbonica. In particolare la silvicoltura, i pascoli stabili e le colture pluriennali in generale garantiscono uno stoccaggio sul lungo periodo.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>20</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16 quinquies (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(16 quinquies)***  ***La relazione speciale dell'IPCC concernente gli effetti del riscaldamento globale di 1,5ºC riconosce che i diversi gas a effetto serra hanno cicli di vita differenti e che taluni gas rimangono nell'atmosfera più a lungo di altri. Il metano biogenico, prodotto dal bestiame, ha un ciclo di vita inferiore rispetto alla CO2 e le ambizioni dell'UE in ambito climatico ne dovrebbero tenere conto. Gli sforzi volti a realizzare la neutralità climatica dovrebbero affrontare l'urgente necessità di ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>21</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 16 sexies (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(16 sexies)*** ***Nella comunità scientifica è in corso un dibattito circa i parametri comuni utilizzati per il potenziale di riscaldamento globale, in particolare per i gas a vita breve come il metano biogenico. Le implicazioni della CO2 equivalente meritano un'ulteriore analisi ed è opportuno elaborare una solida strategia fondata su elementi concreti per ridurre le emissioni dei gas a vita breve.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>22</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 17</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (17) La Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo" ha annunciato la sua intenzione di valutare e presentare proposte volte ad aumentare il traguardo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, al fine di garantirne la coerenza con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050. Nella comunicazione in questione, la Commissione ha sottolineato che tutte le politiche dell'UE dovrebbero contribuire all'obiettivo della neutralità climatica e che tutti i settori dovrebbero svolgere la loro parte. Entro settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto esaustiva e tenendo conto della sua analisi dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima che le sono trasmessi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio36, la Commissione dovrebbe riesaminare il traguardo 2030 dell'Unione in materia di clima e valutare le opzioni per un nuovo traguardo per il 2030 di una riduzione del - 55 % delle emissioni rispetto ai livelli del 1990. Qualora ritenga necessario modificare il traguardo dell'Unione per il 2030, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio le opportune proposte di modifica del presente regolamento. Entro il 30 giugno 2021, inoltre, è auspicabile che la Commissione valuti in che modo la legislazione dell'Unione che attua tale obiettivo dovrebbe essere modificata al fine di conseguire riduzioni delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990. | (17) La Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo" ha annunciato la sua intenzione di valutare e presentare proposte volte ad aumentare il traguardo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, al fine di garantirne la coerenza con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050. Nella comunicazione in questione, la Commissione ha sottolineato che tutte le politiche dell'UE dovrebbero contribuire all'obiettivo della neutralità climatica e ***a preservare e ripristinare il capitale naturale dell'UE e*** che tutti i settori dovrebbero svolgere la loro parte. Entro settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto esaustiva e tenendo conto della sua analisi dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima che le sono trasmessi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio36, la Commissione dovrebbe riesaminare il traguardo 2030 dell'Unione in materia di clima e valutare le opzioni per un nuovo traguardo per il 2030 di una riduzione del - 55 % delle emissioni rispetto ai livelli del 1990. Qualora ritenga necessario modificare il traguardo dell'Unione per il 2030, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio le opportune proposte di modifica del presente regolamento. Entro il 30 giugno 2021, inoltre, è auspicabile che la Commissione valuti in che modo la legislazione dell'Unione che attua tale obiettivo dovrebbe essere modificata al fine di conseguire riduzioni delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 36 Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 1). | 36 Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 1). |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

È importante menzionare l'obiettivo trasversale di preservare e ripristinare il capitale naturale, poiché esistono soluzioni vantaggiose da ogni punto di vista per il clima e l'ambiente e false soluzioni che aggravano la crisi ambientale e associata alla biodiversità. La legge sul clima dovrebbe promuovere tali soluzioni.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>23</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 18</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (18) Al fine di garantire che l'Unione e gli Stati membri restino sulla buona strada per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica e registrino progressi nell'adattamento, è opportuno che la Commissione valuti periodicamente i progressi compiuti. Qualora i progressi collettivi compiuti dagli Stati membri rispetto all'obiettivo della neutralità climatica o all'adattamento non siano sufficienti o ***le misure*** dell'Unione ***siano incoerenti*** con l'obiettivo della neutralità climatica o ***inadeguate*** per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza o ridurre la vulnerabilità, la Commissione dovrebbe adottare le misure necessarie conformemente ai trattati. La Commissione dovrebbe inoltre valutare periodicamente le misure nazionali pertinenti e formulare raccomandazioni qualora riscontri che le misure adottate da uno Stato membro sono incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. | (18) ***Nel rispetto del principio di sussidiarietà e*** al fine di garantire che l'Unione e gli Stati membri restino sulla buona strada per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica e registrino progressi nell'adattamento, è opportuno che la Commissione valuti periodicamente i progressi compiuti. Qualora i progressi collettivi compiuti dagli Stati membri rispetto all'obiettivo della neutralità climatica o all'adattamento non siano sufficienti o ***una misura*** dell'Unione ***sia incoerente*** con l'obiettivo della neutralità climatica o ***inadeguata*** per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza o ridurre la vulnerabilità, la Commissione dovrebbe adottare le misure necessarie conformemente ai trattati. La Commissione dovrebbe inoltre valutare periodicamente le misure nazionali pertinenti e formulare raccomandazioni qualora riscontri ***che le misure dell'Unione hanno causato una perdita di competitività e di posti di lavoro in taluni settori dell'economia o*** che le misure adottate da uno Stato membro sono incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>24</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 19</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (19) La Commissione dovrebbe garantire una valutazione rigorosa e obiettiva basata sulle risultanze scientifiche, tecniche e socioeconomiche più recenti e rappresentative di un'ampia gamma di competenze indipendenti e dovrebbe fondare la sua valutazione su informazioni pertinenti, tra cui le informazioni trasmesse e comunicate dagli Stati membri, le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, le migliori evidenze scientifiche disponibili, ivi comprese le relazioni dell'IPCC. Dato che la Commissione si è impegnata a esaminare in che modo il settore pubblico può utilizzare la tassonomia dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo, in questo esercizio sarebbe opportuno tenere conto, quando saranno disponibili, delle informazioni relative agli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, conformemente al regolamento (UE) 2020/ … [regolamento Tassonomia]. È auspicabile che la Commissione utilizzi statistiche e dati europei ove disponibili e ricorra al controllo di esperti. L'Agenzia europea dell'ambiente dovrebbe assistere la Commissione laddove necessario e in linea con il suo programma di lavoro annuale. | (19) La Commissione dovrebbe garantire una valutazione rigorosa e obiettiva basata sulle risultanze scientifiche, tecniche e socioeconomiche più recenti e rappresentative di un'ampia gamma di competenze indipendenti e dovrebbe fondare la sua valutazione su informazioni pertinenti, tra cui le informazioni trasmesse e comunicate dagli Stati membri, le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, le migliori evidenze scientifiche disponibili, ivi comprese le relazioni dell'IPCC. Dato che la Commissione si è impegnata a esaminare in che modo il settore pubblico può utilizzare la tassonomia dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo, in questo esercizio sarebbe opportuno tenere conto, quando saranno disponibili, delle informazioni relative agli investimenti ecosostenibili ***e delle valutazioni dell'efficienza climatica nell'ambito di regimi di certificazione da parte di terzi, compresi regimi applicabili a una produzione agricola e alimentare efficiente dal punto di vista climatico,*** effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, conformemente al regolamento (UE) 2020/ … [regolamento Tassonomia]. ***Qualsiasi schema di certificazione climatica per l'alimentazione e l'agricoltura deve essere basato su un ampio corpus di conclusioni scientifiche sottoposte a revisione tra pari e valutate e approvate dalla Commissione. Tutti i fondi dell'UE spesi per istituire o finanziare i programmi devono essere sottoposti al controllo pubblico da parte degli organi competenti dell'UE.*** È auspicabile che la Commissione utilizzi statistiche e dati europei ove disponibili e ricorra al controllo di esperti. L'Agenzia europea dell'ambiente dovrebbe assistere la Commissione laddove necessario e in linea con il suo programma di lavoro annuale. ***La Commissione sta valutando la possibilità di elaborare un quadro normativo per la certificazione dell'assorbimento del carbonio conformemente al suo piano d'azione per l'economia circolare e la strategia dal produttore al consumatore. Il ripristino degli ecosistemi e lo sviluppo di un mercato dell'assorbimento di carbonio per il sequestro dei gas a effetto serra di origine tellurica contribuirebbero al recupero, al mantenimento e alla gestione dei pozzi naturali di assorbimento e alla promozione della biodiversità. Lo sviluppo di un'iniziativa dell'UE relativa all'assorbimento del carbonio nei suoli agrari, nelle condizioni adeguate potrebbe essere utile per il sequestro del carbonio.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>25</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 20</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (20) I cittadini e le comunità svolgono un ruolo decisivo nel portare avanti la transizione verso la neutralità climatica, pertanto è opportuno agevolare un impegno pubblico e sociale forte a favore dell'azione per il clima. La Commissione dovrebbe quindi coinvolgere tutte le componenti della società per offrire loro la possibilità e investirle della responsabilità di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima, anche mediante il varo di un patto europeo per il clima. | (20) I cittadini e le comunità svolgono un ruolo decisivo nel portare avanti la transizione verso la neutralità climatica, pertanto è opportuno agevolare un impegno pubblico e sociale forte a favore dell'azione per il clima ***a livello locale, regionale e nazionale, in stretta cooperazione con le amministrazioni locali***. La Commissione dovrebbe quindi coinvolgere tutte le componenti della società ***in modo totalmente trasparente*** per offrire loro la possibilità e investirle della responsabilità di impegnarsi a favore di una società ***giusta sul piano sociale, fondata sull'equilibrio di genere,*** climaticamente neutra e resiliente al clima, anche mediante il varo di un patto europeo per il clima. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>26</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 21</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| (21) Al fine di offrire prevedibilità e creare un clima di fiducia per tutti gli operatori economici, tra cui le imprese, i lavoratori, gli investitori e i consumatori, assicurare l'irreversibilità della transizione verso la neutralità climatica, assicurare una riduzione graduale nel tempo e assistere nella valutazione della coerenza delle misure e dei progressi rispetto all'obiettivo della neutralità climatica, ***è opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti***, ***conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, affinché*** definisca una traiettoria per l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione entro il 2050. ***È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti, e che queste consultazioni siano condotte nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 201637. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio ricevono tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e i loro esperti hanno sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.*** | (21) Al fine di offrire prevedibilità e creare un clima di fiducia per tutti gli operatori economici, tra cui le imprese, ***gli agricoltori,*** i lavoratori, gli investitori e i consumatori, assicurare l'irreversibilità della transizione verso la neutralità climatica, assicurare una riduzione graduale nel tempo e assistere nella valutazione della coerenza delle misure e dei progressi rispetto all'obiettivo della neutralità climatica, ***la Commissione dovrebbe, sulla scorta di una dettagliata valutazione d'impatto***, ***presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di regolamento che*** definisca una traiettoria per l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione entro il 2050. |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 37 GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1. | 37 GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>27</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Considerando 21 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***(21 bis)*** ***Le importazioni di prodotti agricoli e alimentari da paesi terzi sono costantemente aumentate negli ultimi anni. Questa tendenza impone di valutare quali prodotti importati da paesi terzi vanno sottoposti a requisiti paragonabili a quelli applicabili agli agricoltori europei, derivanti dagli obiettivi delle politiche dell'UE sulla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici. È opportuno che la Commissione presenti una relazione e una comunicazione su questo tema al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 giugno 2021.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>28</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 1 – comma 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| Il presente regolamento stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, in vista dell'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura di cui all'articolo 2 dell'accordo di Parigi, e istituisce un quadro per progredire nel perseguimento dell'obiettivo globale di adattamento di cui all'articolo 7 dell'accordo di Parigi. | Il presente regolamento stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione ***e in ciascuno Stato membro*** entro il 2050, in vista dell'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura di cui all'articolo 2 dell'accordo di Parigi, e istituisce un quadro per progredire nel perseguimento dell'obiettivo globale di adattamento di cui all'articolo 7 dell'accordo di Parigi. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>29</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 1</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 1. Nell'insieme dell'UE l'equilibrio tra le emissioni e gli assorbimenti dei gas a effetto serra disciplinati dalla normativa unionale è raggiunto al più tardi nel 2050, così da realizzare l'azzeramento delle emissioni nette entro tale data. | 1. Nell'insieme dell'UE l'equilibrio tra le emissioni e gli assorbimenti dei gas a effetto serra disciplinati dalla normativa unionale è raggiunto al più tardi nel 2050, così da realizzare l'azzeramento delle emissioni nette entro tale data ***e oltre.*** ***Ciascuno Stato membro realizza la neutralità climatica entro il 2050, anche attraverso le azioni collettive dell'Unione.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>30</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 2. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri adottano le misure necessarie, rispettivamente a livello unionale e nazionale, per consentire il conseguimento collettivo dell'obiettivo della neutralità climatica di cui al paragrafo 1, tenendo conto dell'importanza di promuovere l'equità ***e*** la solidarietà tra gli Stati membri. | 2. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri adottano le misure necessarie, rispettivamente a livello unionale e nazionale, per consentire il conseguimento collettivo ***e nazionale*** dell'obiettivo della neutralità climatica di cui al paragrafo 1, tenendo conto ***della necessità di eliminare gradualmente i combustibili fossili,*** dell'importanza di promuovere l'equità***, la competitività,*** la solidarietà ***e una transizione giusta*** tra gli Stati membri***, nonché delle considerazioni sulla traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 3***. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>31</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 3</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 3. Entro ***settembre 2020*** la Commissione riesamina il traguardo dell'Unione in materia di clima per il 2030 di cui all'articolo 2, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2018/1999 alla luce dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e ***valuta la possibilità di*** stabilire per il 2030 un nuovo traguardo di riduzione delle emissioni del ***50-***55 % rispetto ai livelli del 1990. Qualora ritenga necessario modificare tale obiettivo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le proposte del caso. | 3. Entro ***giugno 2021*** la Commissione riesamina il traguardo dell'Unione in materia di clima per il 2030 di cui all'articolo 2, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2018/1999 alla luce dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e ***presenta una proposta legislativa volta a*** stabilire per il 2030 un nuovo traguardo di riduzione delle emissioni del 55 % rispetto ai livelli del 1990***, nonché propone finanziamenti adeguati attraverso il bilancio dell'Unione per raggiungere il nuovo traguardo***. Qualora ritenga necessario modificare tale obiettivo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le proposte del caso. ***Tali proposte includono una valutazione d'impatto dei cambiamenti proposti.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>32</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 4</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 4. Entro il 30 giugno 2021 la Commissione valuta le modifiche che sarebbe necessario apportare alla ***la*** legislazione unionale che attua il traguardo dell'Unione per il 2030 per consentire di ridurre le emissioni del ***50-***55 % rispetto al 1990 e per realizzare l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, nonché vaglia l'opportunità di adottare le misure necessarie, ivi comprese proposte legislative, in conformità dei trattati. | 4. Entro il 30 giugno 2021 la Commissione valuta***, tenendo conto delle considerazioni sulla traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 3, e visto l'articolo 4, paragrafo 2 bis,*** le modifiche che sarebbe necessario apportare alla legislazione unionale che attua il traguardo dell'Unione per il 2030***, compresa la fissazione di obiettivi per l'uso delle risorse rinnovabili,*** per consentire di ridurre le emissioni del 55 % rispetto al 1990 e per realizzare l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, nonché vaglia l'opportunità di adottare le misure necessarie, ivi comprese proposte legislative, in conformità dei trattati. |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

È opportuno che sia tenuto conto delle considerazioni sulla traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 3, e all'articolo 4, paragrafo 2 bis, nell'adottare le misure necessarie a livello dell'Unione e nazionale, anche per determinare la distribuzione delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni tra gli strumenti strategici relativi al sistema ETS e gli altri sistemi. È molto importante che la Commissione si concentri sull'eliminazione graduale delle risorse fossili e sull'introduzione graduale delle risorse rinnovabili.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>33</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 4 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***4 bis. Qualora ritenga appropriato fissare un obiettivo intermedio per la riduzione delle emissioni per il 2040, allo scopo di realizzare la neutralità climatica entro il 2050, la Commissione presenta una proposta legislativa al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 settembre 2028, specificando i valori da raggiungere, nonché qualsiasi altra misura necessaria, facendo seguito a una dettagliata valutazione d'impatto. La valutazione d'impatto tiene conto dei criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 3.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>34</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 4 ter (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***4 ter.*** ***La Commissione garantisce l'accesso alle migliori tecnologie disponibili e alle soluzioni innovative che contribuiscono alla riduzione delle emissioni, affrontando tempestivamente e costantemente gli ostacoli legislativi.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>35</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 2 – paragrafo 4 quater (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***4 quater.*** ***Qualora ritenga appropriato fissare obiettivi per l'assorbimento del carbonio mediante pozzi per il 2040 e il 2050, allo scopo di realizzare la neutralità climatica entro il 2050, la Commissione presenta proposte legislative al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 settembre 2028, facendo seguito a una dettagliata valutazione d'impatto. La valutazione d'impatto tiene conto dei criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 3.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>36</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 1</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 1. ***A norma dell'articolo 9***, ***alla Commissione è conferito il potere*** ***di*** ***adottare atti delegati*** al ***fine di integrare il presente regolamento fissando*** una traiettoria a livello dell'Unione per conseguire entro il 2050 l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1. Al massimo sei mesi dopo ogni bilancio globale di cui all'articolo 14 dell'accordo di Parigi, la Commissione riesamina la traiettoria. | 1. ***La Commissione***, ***se del caso e a seguito*** ***di*** ***una valutazione d'impatto dettagliata, presenta*** al ***Parlamento europeo e al Consiglio una proposta legislativa che stabilisce*** una traiettoria a livello dell'Unione per conseguire entro il 2050 l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1. Al massimo sei mesi dopo ogni bilancio globale di cui all'articolo 14 dell'accordo di Parigi, la Commissione riesamina la traiettoria. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>37</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – parte introduttiva</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 3. Nel ***definire*** la traiettoria a norma del paragrafo 1, la Commissione tiene conto degli elementi seguenti: | 3. Nel ***proporre*** la traiettoria a norma del paragrafo 1, la Commissione tiene conto degli elementi seguenti: |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>38</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera a</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| a) l'efficacia dei costi e l'efficienza economica; | a) l'efficacia dei costi e l'efficienza economica***, tenendo conto del cambiamento irreversibile del sistema climatico e degli ecosistemi, nonché dei costi economici, sociali e ambientali dell'inazione e di un'azione differita per il clima***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>39</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera a bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***a bis)*** ***i vantaggi di una gestione attiva e sostenibile delle foreste e del rimboschimento;*** |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

È importante garantire un approvvigionamento durevole di materie prime provenienti da foreste gestite in maniera attiva e sostenibile. Il fabbisogno di investimenti, competitività ed efficacia ambientale evidenziato nella proposta della Commissione è estremamente importante e dovrebbe essere applicato anche sotto il profilo della bioeconomia circolare. L'UE deve contribuire a ridurre le emissioni dei combustibili fossili negli Stati membri che stanno restando indietro e promuovere attività di rimboschimento e una silvicoltura sostenibile e attiva negli Stati membri che non hanno a tutt'oggi incrementato le proprie risorse forestali.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>40</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera a ter (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***a ter)*** ***gli sviluppi internazionali e gli sforzi compiuti per conseguire gli obiettivi a lungo termine dell'accordo di Parigi e gli obiettivi ultimi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, della Convenzione sulla diversità biologica e della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla desertificazione;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>41</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera b</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| b) la competitività dell'economia dell'Unione; | b) la competitività dell'economia dell'Unione***, la crescita e l'occupazione, con particolare attenzione alle microimprese e alle PMI, l'adeguamento dei sistemi di produzione e la redditività delle aziende agricole***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>42</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera c</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| c) le migliori tecniche disponibili; | c) le migliori tecniche disponibili ***e applicabili***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>43</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| d) l'efficienza energetica, l'accessibilità economica dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico; | d) l'efficienza energetica, l'accessibilità economica dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico***, nonché la promozione della bioeconomia sostenibile, che è una parte centrale dell'economia circolare, come alternativa all'economia fossile al fine di ottenere effetti di sostituzione***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>44</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***d bis)*** ***i principi dell'agroecologia quali la diversità biologica degli agroecosistemi e la limitazione della loro specializzazione nonché l'ottimizzazione dei cicli dell'acqua, dell'azoto, del fosforo e del carbonio;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>45</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d ter (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***d ter) produzione alimentare, sicurezza alimentare e accessibilità economica di una nutrizione di qualità;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>46</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d quater (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***d quater)*** ***la neutralità tecnologica e il diritto degli Stati membri di determinare il proprio mix energetico;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>47</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera e bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***e bis)*** ***sistemi agricoli efficienti dal punto di vista climatico;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>48</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera f</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| f) la necessità di assicurare l'efficacia ambientale e la progressione nel tempo; | f) la necessità di assicurare l'efficacia ambientale e la progressione nel tempo, ***tenendo conto anche dell'impegno dell'Unione e degli Stati membri di arrestare e invertire la perdita di biodiversità e di incentivare e sostenere gli agricoltori affinché adottino pratiche agricole sostenibili come l'agricoltura di precisione, l'agroecologia, l'agricoltura intelligente dal punto di vista climatico, lo stoccaggio del carbonio e l'agrosilvicoltura, al fine di aumentare la resilienza e garantire la produttività a lungo termine***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>49</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera f bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***f bis)*** ***la prevenzione di possibili rilocalizzazioni delle emissioni di carbonio;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>50</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera g</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| g) il fabbisogno e le opportunità di investimento; | g) il fabbisogno e le opportunità di investimento***, compreso il grado di sostegno di bilancio disponibile attraverso gli strumenti delle politiche dell'Unione***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>51</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera g bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***g bis)*** ***la necessità di fornire beni pubblici ambientali nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ad essi, nonché della protezione e del miglioramento dell'ambiente, compresi l'agricoltura, l'uso del suolo e la silvicoltura;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>52</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera h</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| h) la necessità di assicurare una transizione giusta e equa sul piano sociale; | h) la necessità di assicurare una transizione giusta e equa sul piano sociale***, in particolare nelle zone rurali e remote, nell'interesse della coesione territoriale tra aree urbane e rurali***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>53</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera h bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***h bis)*** ***l'impegno dell'Unione e degli Stati membri di arrestare e invertire la perdita di biodiversità e di ridurre le pressioni dirette sulla biodiversità;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>54</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| j) le evidenze scientifiche disponibili migliori e più recenti, comprese le ultime relazioni dell'IPCC***.*** | j) le evidenze scientifiche disponibili migliori e più recenti, comprese le ultime relazioni dell'IPCC***, e una valutazione circostanziata dell'impatto socioeconomico e settoriale;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>55</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j bis (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***j bis) l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il raggiungimento della sicurezza alimentare dell'Unione e mondiale attraverso l'adattamento al cambiamento climatico, la promozione della resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas serra mantenendo nel contempo la produzione alimentare.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>56</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j ter (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***j ter)*** ***la neutralità tecnologica e il diritto degli Stati membri di determinare il proprio mix energetico;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>57</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j quater (nuova)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***j quater)*** ***le diverse situazioni nazionali degli Stati membri.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>58</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 1</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 1. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri assicurano il costante progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici in conformità dell'articolo 7 dell'accordo di Parigi. | 1. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri assicurano il costante progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici in conformità dell'articolo 7 dell'accordo di Parigi ***e garantiscono un'autoproduzione alimentare sufficiente nell'Unione, mantenendo nel contempo norme elevate in materia di sicurezza alimentare***. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>59</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 2. Gli Stati membri elaborano e attuano strategie e piani di adattamento ***che*** includono quadri completi di gestione dei rischi, fondati su basi di riferimento rigorose in materia di clima e di vulnerabilità e sulle valutazioni dei progressi compiuti. | 2. Gli Stati membri elaborano e attuano strategie e piani di adattamento ***e*** includono quadri completi di gestione dei rischi, fondati su basi di riferimento rigorose in materia di clima e di vulnerabilità e sulle valutazioni dei progressi compiuti***, garantendo al contempo la sicurezza alimentare e assicurando che la strategia commerciale dell'Unione in materia di importazioni da paesi terzi sia coerente con gli obiettivi climatici dell'Unione***. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>60</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 bis. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri riconoscono l'importanza strategica dell'agricoltura per la sicurezza alimentare dell'Unione e mondiale, l'esposizione critica del settore agli effetti dei cambiamenti climatici e il suo potenziale di contribuire all'azione per il clima. L'Unione e gli Stati membri agevolano l'adattamento degli agricoltori agli impatti negativi dei cambiamenti climatici e favoriscono la resilienza ai cambiamenti climatici e lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra con modalità che non minaccino la produzione alimentare.*** |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

L'agricoltura è il settore più duramente esposto agli impatti del cambiamento climatico ed è un settore di importanza strategica per la sicurezza alimentare dell'UE e mondiale, messo in pericolo dagli impatti del cambiamento climatico. Pertanto, la legge UE sul clima deve riconoscere l'importanza strategica dell'agricoltura e creare un quadro di riferimento per le istituzioni UE e gli Stati membri per facilitare l'adattamento, la resilienza e lo sviluppo a basse emissioni di gas serra con modalità che non minaccino la produzione alimentare, in conformità con l'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), dell'accordo di Parigi.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>61</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 ter (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 ter. Le istituzioni dell'Unione esaminano la fattibilità dell'introduzione di sistemi di assegnazione dei crediti di carbonio, compresa la certificazione degli assorbimenti di gas a effetto serra attraverso il sequestro del carbonio nell'uso del suolo, nei terreni e nella biomassa se del caso in agricoltura, al fine di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, attraverso lo sviluppo di un mercato separato dell'assorbimento di carbonio per il sequestro dei gas serra nel suolo. Tale quadro si basa su un ampio corpus di conoscenze scientifiche sottoposte a revisione tra pari ed è valutato e approvato dalla Commissione, garantendo nel contempo che le misure di azione per il clima non abbiano un impatto negativo sulla biodiversità, l'ambiente o la società e la salute pubblica e siano conformi a tutti gli strumenti di politica economica appropriati e proporzionati per la sostenibilità. Entro il 30 giugno 2021, le pertinenti istituzioni dell'Unione presentano una relazione di valutazione al riguardo.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>62</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 quater (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 quater. Ai fini dell'attuazione della traiettoria di cui all'articolo 3, le istituzioni dell'Unione impiegano, nel quadro delle strategie e dei piani di adattamento, tutti gli strumenti di politica economica disponibili, laddove siano appropriati e proporzionati agli obiettivi perseguiti. Tali iniziative possono includere, in particolare, un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera conforme alle norme dell'OMC, al fine di garantire condizioni di parità e di aumentare gli standard di produzione delle importazioni.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>63</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 quinquies (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 quinquies.*** ***La Commissione elabora una serie di indicatori per valutare la resilienza della società, dell'ambiente e dell'economia ai cambiamenti climatici. L'Agenzia europea dell'ambiente assiste la Commissione nell'elaborazione di tali indicatori in linea con il suo piano di lavoro annuale.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>64</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 sexies (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 sexies.*** ***Sono resi disponibili finanziamenti a favore di servizi di consulenza agricola volti a fornire informazioni e condividere le migliori pratiche con gli agricoltori, in modo da aiutarli ad adattarsi alle sfide poste dai cambiamenti climatici, come la siccità e le inondazioni.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>65</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 4 – paragrafo 2 septies (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 septies.*** ***Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri riconoscono l'importanza della gestione sostenibile e attiva delle foreste al fine di garantire l'approvvigionamento sostenibile delle materie prime nell'ambito della transizione verso la bioeconomia circolare.*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>66</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 5 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera a</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| a) i progressi collettivi di tutti gli Stati membri nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1; | a) i progressi collettivi ***e nazionali*** di tutti gli Stati membri nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>67</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 5 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera b</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| b) i progressi collettivi compiuti da tutti gli Stati membri nell'adattamento di cui all'articolo 4. | b) i progressi collettivi ***e nazionali*** compiuti da tutti gli Stati membri nell'adattamento di cui all'articolo 4. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>68</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 5 – paragrafo 1 – comma 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. | La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio ***e rende disponibili al pubblico*** le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>69</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 5 – paragrafo 2 – lettera a</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| a) la coerenza delle misure dell'Unione rispetto all'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1; | a) la coerenza delle misure ***e delle politiche*** dell'Unione***, nonché di tutte le iniziative previste dal Green Deal europeo,*** rispetto all'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1***, e le considerazioni che disciplinano la fissazione di tale traiettoria, di cui all'articolo 3, paragrafo 3***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>70</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>**Articolo 5 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)**</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|  | ***b bis) la coerenza della politica commerciale dell'Unione con l'obiettivo ambientale di cui al presente regolamento;*** |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>71</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 5 – paragrafo 3</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 3. La Commissione, se sulla base della valutazione di cui ai paragrafi 1 e 2 rileva che le misure dell'Unione non sono coerenti con l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, oppure i progressi compiuti verso l'obiettivo della neutralità climatica o nell'adattamento di cui all'articolo 4 sono insufficienti, adotta le misure necessarie conformemente ai trattati ***e contemporaneamente riesamina la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1***. | 3. La Commissione, se sulla base della valutazione di cui ai paragrafi 1 e 2 rileva che le misure dell'Unione non sono coerenti con l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, oppure i progressi compiuti verso l'obiettivo della neutralità climatica o nell'adattamento di cui all'articolo 4 sono insufficienti, adotta le misure necessarie conformemente ai trattati. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>72</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>**Articolo 6 – paragrafo 1 – comma 1 – parte introduttiva**</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
| Entro il 30 settembre 2023 e successivamente ogni 5 anni la Commissione valuta: | Entro il 30 settembre 2023 e successivamente ogni 5 anni la Commissione valuta***, conformemente al principio di sussidiarietà***: |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>73</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 6 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera a</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| a) la coerenza delle misure nazionali considerate, sulla base dei piani nazionali per l'energia e il clima o delle relazioni intermedie biennali ***presentate*** a norma del regolamento (UE) 2018/1999, pertinenti per il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2***, paragrafo 1***, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1; | a) la coerenza delle misure nazionali considerate, sulla base dei piani nazionali per l'energia e il clima o delle relazioni intermedie biennali ***e della relazione sulla sostenibilità delle bioenergie, presentati*** a norma del regolamento (UE) 2018/1999, ***e dei piani strategici della PAC presentati conformemente al regolamento recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune,*** pertinenti per il conseguimento dell'obiettivo ***di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, del miglioramento dei pozzi naturali entro il 2030 e*** della neutralità climatica di cui all'articolo 2, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>74</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 6 – paragrafo 1 – comma 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. | La Commissione ***pubblica e*** presenta al Parlamento europeo e al Consiglio ***la valutazione e*** le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>75</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 6 – paragrafo 2</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| 2. La Commissione, se considerando i progressi collettivi valutati conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, constata che le misure di uno Stato membro non sono coerenti con il conseguimento dell'obiettivo secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, ***può formulare*** raccomandazioni rivolte allo Stato membro in questione. La Commissione rende tali raccomandazioni disponibili al pubblico. | 2. La Commissione, se considerando i progressi collettivi ***e nazionali*** valutati conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, constata che le misure di uno Stato membro non sono coerenti con il conseguimento dell'obiettivo secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, ***formula*** raccomandazioni rivolte allo Stato membro in questione. La Commissione rende tali raccomandazioni disponibili al pubblico ***in tutte le lingue ufficiali dell'UE***. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>76</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 6 – paragrafo 3 – lettera b</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| b) nella prima relazione intermedia trasmessa conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2018/1999 nell'anno successivo a quello in cui è stata formulata la raccomandazione, lo Stato membro precisa in che modo ha tenuto in debita considerazione la raccomandazione. Se lo Stato membro interessato decide di non dare seguito a una raccomandazione o a una parte considerevole della stessa, fornisce le sue motivazioni alla Commissione; | b) nella prima relazione intermedia trasmessa conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2018/1999 nell'anno successivo a quello in cui è stata formulata la raccomandazione, lo Stato membro precisa in che modo ha tenuto in debita considerazione la raccomandazione ***e le misure adottate***. Se lo Stato membro interessato decide di non dare seguito a una raccomandazione o a una parte considerevole della stessa, fornisce le sue motivazioni alla Commissione; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>77</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera b</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| b) le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA); | b) le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ***e di altri organismi dell'UE***; |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>78</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera c</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| c) le statistiche e i dati europei, compresi i dati sulle perdite derivanti dagli effetti negativi del clima, se disponibili; | c) le statistiche e i dati europei, compresi ***i dati*** ***sull'impatto economico, territoriale e occupazionale delle misure adottate ai sensi del presente regolamento, nonché*** i dati sulle perdite derivanti dagli effetti negativi del clima ***e le stime dei costi dell'inazione o di una azione differita, e compresi i dati sui posti di lavoro generati nonché su quelli persi***, se disponibili; |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

La Commissione dovrebbe basarsi su dati che riflettano tutti e tre i pilastri della sostenibilità, ossia ambientale, sociale ed economica. La transizione si tradurrà anche in nuovi posti di lavoro in altri settori dell'economia; ciò vale anche per l'alimentazione e l'agricoltura.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>79</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera e</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| e) eventuali informazioni supplementari sugli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, e anche, se disponibili, sugli investimenti conformi al regolamento (UE) 2020/… [regolamento Tassonomia]. | e) eventuali informazioni supplementari sugli investimenti ecosostenibili ***e sui regimi di certificazione da parte di terzi riguardanti l'efficienza energetica,*** effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, e anche, se disponibili, sugli investimenti conformi al regolamento (UE) 2020/… [regolamento Tassonomia]. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>80</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 7 – paragrafo 2 bis (nuovo)</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
|  | ***2 bis. Entro il 31 dicembre 2021 la Commissione presenta una relazione sulle misure a sostegno di un'agricoltura e di una produzione alimentare efficienti dal punto di vista climatico attraverso regimi di certificazione da parte di terzi. Tale relazione funge anche da base per la valutazione della Commissione di cui agli articoli 5 e 6.*** |

<TitreJust>Motivazione</TitreJust>

La certificazione da parte di terzi sarà un modo per stabilire una norma comune nell'UE per una produzione efficiente dal punto di vista climatico. Fissando norme comuni verranno premiati gli agricoltori e le cooperative che riusciranno a produrre di più con meno, ossia limitando l'impronta climatica per unità di prodotto. Bisogna però riconoscere che non è possibile eliminare completamente le emissioni di gas serra dal settore agricolo.

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>81</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 8 – comma 1</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| La Commissione coinvolge tutte le componenti sociali per offrire loro la possibilità, e investirle della responsabilità, di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima. La Commissione facilita processi inclusivi e accessibili a tutti i livelli, incluso nazionale, regionale e locale, che coinvolgono le parti sociali, i cittadini e la società civile, al fine di scambiare le migliori pratiche e individuare le azioni che contribuiscono a conseguire gli obiettivi del presente regolamento. La Commissione può inoltre avvalersi dei dialoghi multilivello sul clima e sull'energia istituiti dagli Stati membri conformemente all'articolo 11 del regolamento (UE) 2018/1999. | La Commissione coinvolge tutte le componenti sociali per offrire loro la possibilità, e investirle della responsabilità, di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima. La Commissione facilita processi inclusivi e accessibili a tutti i livelli, incluso nazionale, regionale e locale, che coinvolgono le parti sociali, i cittadini e la società civile, al fine di scambiare le migliori pratiche e individuare le azioni che contribuiscono a conseguire gli obiettivi del presente regolamento. ***La Commissione tiene conto dei pareri e dei suggerimenti degli operatori economici, dei produttori, dei lavoratori, dei consumatori, delle loro organizzazioni rappresentative e delle cooperative dell'Unione, nonché delle organizzazioni non governative, e li assiste nella transizione. La Commissione pubblica un registro di tali interazioni in uno spirito di trasparenza.*** La Commissione può inoltre avvalersi dei dialoghi multilivello sul clima e sull'energia istituiti dagli Stati membri conformemente all'articolo 11 del regolamento (UE) 2018/1999. |

</Amend>

<Amend>Emendamento <NumAm>82</NumAm>

<DocAmend>Proposta di regolamento</DocAmend>

<Article>Articolo 9</Article>

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| Testo della Commissione | Emendamento |
| Articolo 9 | ***soppresso*** |
| Esercizio della delega |  |
| ***1. Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 3, paragrafo 1, è conferito alla Commissione alle condizioni stabilite nel presente articolo.*** |  |
| ***2. Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 3, paragrafo 1, è conferito alla Commissione per un periodo indeterminato a decorrere da … [OP: date of entry into force of this Regulation].*** |  |
| ***3. La delega di potere di cui all'articolo 3, paragrafo 1, può essere revocata in qualsiasi momento dal Parlamento europeo o dal Consiglio. La decisione di revoca pone fine alla delega di potere ivi specificata. Gli effetti della decisione decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea o da una data successiva ivi specificata. Essa non pregiudica la validità degli atti delegati già in vigore.*** |  |
| ***4. Prima di adottare un atto delegato la Commissione consulta gli esperti designati da ciascuno Stato membro conformemente ai principi stabiliti dall'accordo interistituzionale «Legiferare meglio» del 13 aprile 2016*** |  |
| ***5. Non appena adotta un atto delegato, la Commissione ne dà contestualmente notifica al Parlamento europeo e al Consiglio.*** |  |
| ***6. L'atto delegato adottato ai sensi dell'articolo 3 entra in vigore solo se né il Parlamento europeo né il Consiglio hanno sollevato obiezioni entro il termine di due mesi dalla data in cui esso è stato loro notificato o se, prima della scadenza di tale termine, sia il Parlamento europeo che il Consiglio hanno informato la Commissione che non intendono sollevare obiezioni. Tale termine è prorogato di due mesi su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio.*** |  |

</Amend>

</RepeatBlock-Amend>

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo** | Istituzione del quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica del regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima) | | | |
| **Riferimenti** | COM(2020)0080 – C9-0077/2020 – 2020/0036(COD) | | | |
| **Commissione competente per il merito**         Annuncio in Aula | ENVI  11.3.2020 |  |  |  |
| **Parere espresso da**         Annuncio in Aula | AGRI  11.3.2020 | | | |
| **Relatore(trice) per parere**         Nomina | Asger Christensen  4.5.2020 | | | |
| **Approvazione** | 7.9.2020 |  |  |  |
| **Esito della votazione finale** | +:  –:  0: | 35  8  5 | | |
| **Membri titolari presenti al momento della votazione finale** | Mazaly Aguilar, Clara Aguilera, Atidzhe Alieva-Veli, Álvaro Amaro, Eric Andrieu, Attila Ara-Kovács, Carmen Avram, Adrian-Dragoş Benea, Mara Bizzotto, Daniel Buda, Asger Christensen, Angelo Ciocca, Ivan David, Paolo De Castro, Jérémy Decerle, Salvatore De Meo, Herbert Dorfmann, Luke Ming Flanagan, Cristian Ghinea, Dino Giarrusso, Martin Häusling, Martin Hlaváček, Krzysztof Jurgiel, Jarosław Kalinowski, Elsi Katainen, Gilles Lebreton, Norbert Lins, Chris MacManus, Marlene Mortler, Ulrike Müller, Maria Noichl, Juozas Olekas, Pina Picierno, Maxette Pirbakas, Bronis Ropė, Bert-Jan Ruissen, Anne Sander, Petri Sarvamaa, Simone Schmiedtbauer, Annie Schreijer-Pierik, Veronika Vrecionová, Juan Ignacio Zoido Álvarez | | | |
| **Supplenti presenti al momento della votazione finale** | Manuel Bompard, Anna Deparnay-Grunenberg, Tilly Metz, Christine Schneider, Marc Tarabella, Thomas Waitz | | | |

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |
| --- | --- |
| 35 | + |
| PPE | Álvaro Amaro, Daniel Buda, Salvatore De Meo, Herbert Dorfmann, Jarosław Kalinowski, Norbert Lins, Marlene Mortler, Anne Sander, Petri Sarvamaa, Simone Schmiedtbauer, Christine Schneider, Annie Schreijer-Pierik, Juan Ignacio Zoido Álvarez |
| S&D | Clara Aguilera, Eric Andrieu, Attila Ara-Kovács, Carmen Avram, Adrian-Dragoş Benea, Paolo De Castro, Maria Noichl, Juozas Olekas, Pina Picierno, Marc Tarabella |
| RENEW | Atidzhe Alieva-Veli, Asger Christensen, Jérémy Decerle, Cristian Ghinea, Martin Hlaváček, Elsi Katainen, Ulrike Müller |
| Verts/ALE | Anna Deparnay-Grunenberg, Martin Häusling, Tilly Metz, Bronis Ropė, Thomas Waitz |

|  |  |
| --- | --- |
| 8 | - |
| ID | Gilles Lebreton, Maxette Pirbakas |
| ECR | Mazaly Aguilar, Krzysztof Jurgiel, Bert-Jan Ruissen, Veronika Vrecionová |
| GUE/NGL | Manuel Bompard, Luke Ming Flanagan |

|  |  |
| --- | --- |
| 5 | 0 |
| ID | Mara Bizzotto, Angelo Ciocca, Ivan David |
| GUE/NGL | Chris MacManus |
| NI | Dino Giarrusso |

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti